

P.I.I. MEREZZATE - CONVENZIONE URBANISTICA

ALLEGATO H

SINTESI DEL PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE

E' noto agli operatori come i soggetti destinatari dei programmi tendano ad aggregarsi tra loro sin dalle prime fasi del ciclo di vita dell'intervento soprattutto attraverso lo strumento dei "Blog", ormai diffusissimi su Internet. In questi forum virtuali gli utenti si scambiano notizie, informazioni, critiche e tentativi di socializzazione in modo del tutto spontaneo ed improvvisato.

Recenti esperienze di attuazione di programmi complessi in cui al contrario è stato l'operatore a coinvolgere i soci / clienti sin dalle prime fasi, favorendo la conoscenza del programma costruttivo e promuovendo occasioni periodiche di socializzazione e confronto su temi specifici, dimostrano che tale processo può essere strutturato e gestito nel tempo.

La presenza in questo caso sul territorio di cooperative storicamente radicate, a cui fanno capo Circoli, Gruppi Sportivi, Associazioni di Volontariato e molte attività ricreative e culturali, rendono questo progetto particolarmente favorevole ad integrare tutti gli strumenti sopradescritti, dandogli una connotazione meno spontanea e meglio organizzata.

Gli operatori sono dunque consapevoli di offrire case a basso costo, ma vogliono evitare che le persone scelgano di vivere lì solo in base a questo, rischiando di creare un "quartiere dormitorio". L'opportunità di accompagnare il lavoro delle cooperative e delle imprese è una possibilità di qualificare il progetto edilizio attuale.

Proposta

La qualità dell'abitare si costruisce con un processo che affianca la realizzazione dell'intervento al fine di creare non solo edifici che ospitano la vita ma un quartiere che vive:

1. Un quartiere attento all'ambiente e agli stili di vita;
2. Un quartiere che valorizza le competenze e gli interessi di chi lo abita;
3. Un quartiere che coltiva e cura le relazioni di vicinato;
4. Un quartiere che risponde alle esigenze comuni;
5. Un quartiere aperto già dalla fase di cantiere.

Il Processo partecipato può essere suddiviso in tre fasi:

1) AVVIO CANTIERI

Nella fase di avvio, l'attenzione sarà posta sulla comunicazione e l'individuazione dei futuri abitanti, tuttavia ci si propone di attivare una modalità di lavoro che sia già parte, e non solo anticipatrice, di ciò che prenderà sempre maggior spazio. Ad esempio la presenza fisica in un punto di informazione e di ascolto, la cura degli strumenti di comunicazione e il graduale coinvolgimento degli abitanti (presenti e futuri) sono presupposti essenziali per le fasi successive.

2) CANTIERI IN CORSO

Con l'avvio e la conduzione del cantiere, i futuri abitanti saranno invitati a creare un riconoscimento tra le proprie aspettative e il concreto luogo di abitazione che si sta costruendo: incontri, visite, approfondimenti e momenti progettuali affiancano e completano il progetto a partire dalle esigenze e risorse locali, toccando tutti gli aspetti dell'abitare che possono essere condivisi con i vicini (alla scala di condomino e a quella di quartiere). Anche eventuali contrattempi e cambiamenti in corso d'opera potranno essere gestiti in modo più chiaro e costruttivo.

3) ACCOMPAGNAMENTO ALL'ABITARE

L'abitare si costruisce con il contributo dei diretti interessati: mentre proseguono le azioni avviate nella fase precedente a livello di quartiere, al termine dei lavori e coi primi traslochi si approfondirà il lavoro di condominio: nei diversi stabili verrà avviato un processo di corresponsabilità che continuerà negli anni successivi nella gestione ordinaria delle relazioni, della manutenzione, della gestione degli spazi comuni.